

Area 4 - Edilizia e Patrimonio

Patrimonio e Società Partecipate

PROPOSTA DI CONSIGLIO NR. 29 DEL 02/07/2018

OGGETTO: SOCIETA' PARTECIPATE. CONCESSIONE IN USO ALLA SOCIETÀ PARTECIPATA GRAN SASSO TERAMANO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE DELLA SEGGIO-CABINOVIA DEI PRATI DI TIVO. MODIFICA DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 25 DEL 10.06.2014. APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la società Gran Sasso Teramano S.p.A. in liquidazione, costituita nel 2001 con la partecipazione di soci pubblici e privati, al fine di attuare un completo piano di rilancio della stazione sciistica in località Prati di Tivo di Pietracamela, provvedeva a redigere un progetto per la realizzazione di una moderna seggio-cabinovia da installare nella predetta località al posto di quella già esistente ormai desueta e giunta a scadenza della sua vita tecnica;
- la particolare complessità dell'infrastruttura e le prescrizioni imposte dal Parco Gran Sasso e Monti della Laga per l'avvio dei lavori, determinavano nel tempo una lievitazione dei costi fino ad oltre 12 milioni di euro;
- nel 2005 la società otteneva l'accesso ai benefici di cui alla Legge 140/99 per l'intervento di sostituzione della seggiovia monoposto con un nuovo impianto, per 2,5 milioni di euro;
- a seguito di apposite istanze di questo Ente, la Regione Abruzzo con delibera di Giunta n. 521 del 12/6/2008, manifestava l'interesse ad inserire l'opera nella programmazione regionale 2007/2013 dei fondi ex FAS ed in particolare nella priorità 6 "Reti e collegamenti per la mobilità" con previsione di un contributo finanziario di 10 milioni di euro a favore della Provincia di Teramo;
- con la medesima delibera, la Regione Abruzzo subordinava l'operazione *"alla positiva conclusione di tutte le procedure"* di approvazione della programmazione ex FAS, nonché *"alla imprescindibile condizione che l'organo assembleare della S.p.A Gran Sasso Teramano, deliberi l'aumento di capitale sociale, al fine di rendere totalmente pubblico il capitale della Società stessa per accedere ai benefici FAS"*;

- la Provincia di Teramo, in attesa del perfezionamento del FAS, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 463 del 24/6/2008, manifestava la volontà di procedere all'aumento di capitale della società Gran Sasso Teramano S.p.A nella misura di 10 milioni di euro e dunque nella misura pari alla capacità di copertura del finanziamento regionale (10 milioni di euro);
- con la stessa deliberazione la Provincia di Teramo provvedeva, inoltre, a stabilire che le operazioni finanziarie per reperire, presso Istituti di credito locali, la liquidità necessaria per l'avvio dell'opera, sarebbero state gestite direttamente dalla società, impegnandosi contestualmente a rifondere alla stessa il prestito contratto con l'Istituto di credito ad avvenuto incasso del finanziamento regionale;
- la società, pertanto, provvedeva ad avviare una procedura di gara europea per l'assegnazione dell'appalto per la realizzazione del nuovo impianto, condizionando, però, l'esito finale e l'aggiudicazione - con esplicita dichiarazione nel bando - all'assegnazione di risorse sia da parte della Regione Abruzzo, sia dell'anticipazione bancaria;
- la Regione Abruzzo, solo a seguito di specifici chiarimenti richiesti dalla Provincia di Teramo in ordine all'utilizzo dei fondi ex FAS, provvedeva a rendere noto che i fondi in questione non potevano essere utilizzati per una capitalizzazione societaria, ma dovevano essere destinati esclusivamente alla realizzazione di un'opera pubblica e che tale opera doveva rimanere di proprietà pubblica;
- con la deliberazione del Consiglio Provinciale n°60 del 7 agosto 2008, la Provincia di Teramo sulla base della richiamata delibera della Giunta Regionale di garantire la copertura della spesa con l'istituzione di una apposita voce di finanziamento di 10 milioni di euro nel PAR FAS ed in relazione alle disposizioni di utilizzo del Fondo stesso, approvava il progetto predisposto dalla società partecipata Gran Sasso Teramano S.p.A. per la costruzione della nuova cabinovia dei Prati di Tivo;
- con la medesima delibera la Provincia di Teramo provvedeva anche a conferire alla Società Gran Sasso Teramano S.p.A. l'incarico di costruire l'opera in regime di concessione, dando altresì atto che, come già disposto con deliberazione n. 463 del 24/6/2008, per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie, la società avrebbe richiesto ad Istituti di Credito della zona una anticipazione della somma, in attesa del perfezionamento del FAS e della successiva erogazione del finanziamento alla Provincia di Teramo;
- la scelta di far realizzare l'opera prima ancora che fosse disponibile il finanziamento, dipendeva dal fatto che proprio nell'anno 2008 giungeva a scadenza naturale la vita tecnica della precedente seggiovia (realizzata 40 anni prima) e pertanto, senza la realizzazione di una infrastruttura sostitutiva, la stazione turistica estiva ed invernale avrebbe dovuto interrompere la sua attività ed entrare in una situazione di stallo di cui non era possibile ipotizzare la durata, con tutto quello che ne sarebbe potuto scaturire in termini di perdita di avviamento e di immagine negativa;
- per tale ragione, oltre ai tempi imposti dal FAS, nell'estate 2008 veniva avviata la realizzazione dell'opera e, per reperire il denaro necessario, la società Gran Sasso Teramano S.p.A, chiedeva ed otteneva dal gruppo Bancario Unicredit una anticipazione di 10 milioni di euro, come era appunto nelle previsioni, nella speranza che il FAS sarebbe stato approvato quanto prima (autunno 2009) e quindi la somma sarebbe stata restituita nel tempo massimo di un anno o diciotto mesi;

- vicende esterne determinavano purtroppo, dapprima uno slittamento nella ultimazione della redazione del documento PAR FAS e, quindi, del suo invio al CIPE e poi un ritardo nel via libera per il concreto utilizzo delle risorse economiche;
- il PAR FAS inizialmente approvato dalla Regione Abruzzo, finanziava l'intervento con l'importo di 12,5 milioni di euro, mentre nell'ultima versione del settembre 2012 il finanziamento veniva limitato ad 11,4 milioni di euro;
- l'opera commissionata alla società Gran Sasso Teramano veniva realizzata, ma ad un costo superiore al finanziamento previsto dalla Regione Abruzzo; maggiori costi riconducibili sia al minor importo del finanziamento concesso, sia agli interessi da sostenere per l'anticipazione ottenuta nel 2008, sia alla impossibilità di cumulare l'altro finanziamento ottenuto grazie alla Legge 140/99, che nel prosieguo dovrà essere restituito per espressa previsione nel Disciplinare di concessione del FAS;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 25 del 10 giugno 2014, la Provincia di Teramo oltre a prendere atto della avvenuta realizzazione dell'opera commissionata alla società Gran Sasso Teramano, deliberava:
 - di prendere atto dei costi aggiuntivi che la realizzazione dell'opera ha comportato e di contribuire al ripiano degli stessi attraverso la concessione in uso dell'opera per un periodo di 15 anni a partire dalla sottoscrizione della presente convenzione, dando atto che, per i motivi esposti in narrativa, il valore presuntivo della gestione della seggiovia viene posto in euro 200.000,00 per ogni anno e che pertanto, per i quindici anni di concessione, il valore totale della concessione ammonterà a 3.000.000,00 di euro ;
 - di dare atto che la Provincia non pagherà materialmente per i maggiori costi di realizzazione dell'opera, ma consentirà alla società di concedere a sua volta in uso gli impianti per la gestione a soggetti privati, trattenendo dal canone di concessione la somma concordata di 200.000,00 euro annue fino alla concorrenza del debito ;

Atteso che con riferimento ai maggiori costi sostenuti dalla società partecipata, sono intervenuti nel frattempo due fatti nuovi che hanno reso inesistenti tali maggiori costi:

- il primo - l'ottenimento da parte della Provincia di Teramo di un ulteriore finanziamento per 1,1 milioni di euro, deliberato dalla Regione Abruzzo nel dicembre 2014, concesso nell'anno 2015 con la sottoscrizione di un nuovo Disciplinare in data 25/11/2015, effettivamente erogato nel 2016, che di fatto ripristinava l'importo del finanziamento a quello originariamente previsto dal FAS in 12,5 milioni di euro;
- il secondo - la transazione con Unicredit, avvenuta in data 29/7/2015 e definita nel 2016, attraverso la quale la Gran Sasso Teramano S.p.A, vedeva di fatto abbattuta l'esposizione di oltre 6 milioni di euro

Considerato che il venir meno dei maggiori costi di fatto supera quanto disposto con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 del 10 giugno 2014 i cui effetti, essendo tali accadimenti avvenuti negli anni 2014 e 2015 ma definiti nell'anno 2016 (data di pagamento dell'ultima rata dell'accordo transattivo), diventano rilevanti già a far data dall'esercizio 2016;

Considerato che la Società, in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2016, ha provveduto di fatti a stralciare l'importo di euro 3.000.000,00 derivanti principalmente da interessi per anticipazioni bancarie;

Considerato che dalla documentazione contabile della Società si rileva che il costo complessivo per la realizzazione dell'impianto ammonta ad euro 11.686.932,12 oltre IVA e che questo Ente, completata la rendicontazione alla Regione dei fondi FAS, ha provveduto a corrispondere alla Gran Sasso Teramano S.p.A. l'importo di euro 11.363.636,37 oltre all'IVA dovuta per le fatture ricevute (tot. 12,5 milioni di euro), per cui la società partecipata risulta creditrice della somma di euro 355.625,32;

Considerato che la Società risulta, inoltre, creditrice delle spese sostenute a titolo di manutenzione straordinaria dell'impianto che, in conformità ai principi generali derivanti dal codice civile, competono invece a questo Ente in qualità di proprietario;

Considerato che la società ha documentato le dette spese per manutenzione straordinaria per complessivi euro 191.224,10 rimettendo a questo Ente, per il debito riscontro, idonei titoli di spesa;

Dato atto che i crediti complessivi vantati dalla Società nei confronti della Provincia ammontano, quindi ad euro 546.849,42;

Considerato che la Provincia di Teramo, a sua volta, risulta creditrice dei canoni annuali di concessione dovuti dalla Società, in virtù della richiamata Convenzione che fissa in euro 200.000,00 il canone annuo di concessione a decorrere da mese di luglio 2014;

Considerato che a causa degli eventi sismici del 2016 e 2017, nonché della concomitanza degli eccezionali eventi meteorologici del gennaio 2017 e della gestione interna alla quale è stata costretta la società partecipata per l'impossibilità di ulteriori affidamenti esterni (da cui trarre la somma necessaria da versare alla Provincia di Teramo a titolo di canone di concessione) e tenuto conto della specifica disposizione del socio Provincia di Teramo di tenere comunque aperti gli impianti, al fine di evitare il suo deterioramento, la perdita di avviamento e l'immagine negativa derivante, occorre procedere ad una rideterminazione dei canoni interessati, anche alla luce della Relazione del Collegio Sindacale della società sulla congruità dei canoni concessori valutati in euro 20.000,00 annui.

Dato atto, per quanto sino ad ora esposto:

-di confermare per l'annualità 2014 il canone pattuito e dunque, di quantificare in euro 108.558,00 (rateo di competenza 2014) il debito della società per l'anno in esame;

- di confermare in euro 200.000,00 il canone di concessione dovuto per l'anno 2015;

- di rideterminare in euro 137.000,00 il canone di concessione per l'anno 2016 (8/12 del canone ordinario sommati a 4/12 del canone come da valutazione del collegio sindacale della società);

- di rideterminare in euro 20.000,00 il canone di concessione per l'anno 2017 (come da valutazione del collegio sindacale della società);

Atteso, pertanto, che i crediti vantati dalla Provincia di Teramo fino all'annualità 2017, ammontano a complessivi euro 565.558,00;

Considerato che i crediti vantati da questo Ente sulla partecipata fino al 2017, possono trovare parziale compensazione con i crediti vantati dalla società e come sopra indicati;

Considerato che anche per l'anno 2018 la società è stata già chiamata a sostenere costi per interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto durante l'allestimento per la stagione estiva e che per il successivo allestimento invernale dovrà provvedere con propri fondi;

Considerato, pertanto, di rinunciare al canone di concessione 2018 dovuto dalla società nella misura ad oggi stabilita di euro 20.000,00 e di considerare l'importo oggetto di rinuncia quale acconto e salvo conguaglio, sulle spese di manutenzione straordinaria dell'impianto in esame a carico dell'Ente proprietario;

Atteso, pertanto, che il debito residuo della Provincia di Teramo nei confronti della società ammonta ad euro 101.291,42, salvo conguaglio per la sola annualità 2018 sulle spese per manutenzione straordinaria;

Ritenuto per quanto sopra di modificare e integrare come di seguito la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 del 10/6/2014 ed in conseguenza la Convenzione stipulata con la società per la regolamentazione dei reciproci rapporti ai fini della concessione del bene:

- acclarare il venir meno sin dall'anno 2016 dei maggiori costi valutati in 3 milioni di euro per effetto dell'ulteriore finanziamento ottenuto e dell'accordo transattivo stipulato con l'Istituto di credito e, pertanto, rideterminare gli stessi in euro 355.625,32 a cui aggiungere le spese di euro 191,224,10 a titolo di manutenzione straordinaria sostenute dalla società e documentate con idonei titoli di spesa;
- confermare per le annualità 2014 e 2015, il valore del canone di concessione in euro 200.000,00;
- rideterminare il canone di concessione per l'anno 2016 in 137.000,00 e per l'anno 2017 in euro 20.000,00;
- applicare la prevista compensazione di cui alla Delibera consiliare n. 25/2014 tra canoni per la concessione in uso dell'impianto quantificati in euro 465.558,00 e debiti della Provincia di Teramo quantificati in euro 546.849,32;
- di rinunciare al canone di concessione 2018 dovuto dalla società nella misura ad oggi stabilita in euro 20.000,00 e di considerare l'importo oggetto di rinuncia quale acconto e salvo conguaglio, sulle spese di manutenzione straordinaria dell'impianto in esame a carico dell'Ente proprietario;
- rinviare a successivi provvedimenti deliberativi la definizione dei canoni di concessione per le annualità successive la cui valutazione dovrà basarsi su calcoli matematici determinati in relazione alla redditività dell'infrastruttura e ai costi sostenuti;

Ritenuto, in conseguenza, di approvare l'allegato nuovo schema di Convenzione che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti dirigenti/responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;

Per le motivazioni di cui in premessa:

Propone al Consiglio provinciale

1. di prendere atto che la Società Gran Sasso Teramano S.p.A. ha approvato i bilanci di esercizio fino al 2016, tenendo conto dei fatti sopravvenuti e segnatamente del venir meno, già dall'anno 2016, dei maggiori costi stimati in euro 3 milioni che avevano portato all'adozione della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25/2014;
2. di prendere atto che il costo complessivo per la realizzazione dell'impianto è pari ad euro 11.686.932,12 oltre Iva e che la Provincia di Teramo ha provveduto a corrispondere alla società l'importo 11.363.636,37 oltre all'IVA dovuta per le fatture ricevute, per cui la società partecipata risulta creditrice della somma di euro 355.625,32;
3. di prendere atto che la Società vanta l'ulteriore credito – documentato con idonei titoli di spesa - nei confronti della Provincia di Teramo di euro 191.224,10 per interventi di manutenzione straordinaria realizzata con propri fondi, di competenza dell'Ente proprietario, in conformità ai principi generali derivanti dal codice civile;
4. di prendere atto che a causa degli eventi sismici del 2016 e 2017, nonché della concomitanza degli eccezionali eventi meteorologici del gennaio 2017 e della gestione interna alla quale è stata costretta la società partecipata per l'impossibilità di ulteriori affidamenti esterni - da cui trarre la somma necessaria da versare alla Provincia di Teramo a titolo di canone di concessione - e tenuto conto della specifica disposizione del socio Provincia di Teramo di tenere comunque aperti gli impianti al fine di evitare il suo deterioramento, la perdita di avviamento e l'immagine negativa derivante, occorre procedere ad una rideterminazione dei canoni interessati, anche alla luce della Relazione del Collegio Sindacale della società sulla congruità dei canoni concessori valutati in euro 20.000,00 annui;
5. di disporre, per quanto sopra:
 - la conferma per l'annualità 2014 il canone pattuito e dunque, di quantificare in euro 108.558,00 (rateo di competenza 2014) il debito della società per l'anno in esame;
 - la conferma in euro 200.000,00 il canone di concessione dovuto per l'anno 2015;
 - la rideterminazione in euro 137.000,00 il canone di concessione per l'anno 2016 (8/12 del canone ordinario sommati a 4/12 del canone come da valutazione del collegio sindacale della società);

- la rideterminazione in euro 20.000,00 il canone di concessione per l'anno 2017 (come da valutazione del collegio sindacale della società);- euro 108.558,00 a titolo di rateo del canone di concessione relativo all'anno 2014;
6. di prendere atto che anche per l'anno 2018 la società partecipata è stata già chiamata a sostenere costi per interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto durante l'allestimento per la stagione estiva e che per il successivo allestimento invernale dovrà provvedere con propri fondi;
 7. di rinunciare al canone di concessione 2018 dovuto dalla società nella misura ad oggi stabilita di euro 20.000,00 e di considerare l'importo oggetto di rinuncia quale acconto e salvo conguaglio, sulle spese di manutenzione straordinaria dell'impianto in esame a carico dell'Ente proprietario;
 8. di definire in euro 101.291,42 il debito attualmente residuo della Provincia di Teramo nei confronti della società Gran Sasso Teramano S.p.A. in liquidazione, da iscrivere nel bilancio di previsione 2018 con apposita variazione;
 9. - di modificare ed integrare come di seguito, la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 del 10/6/2014 ed in conseguenza la Convezione stipulata con la società per la regolamentazione dei reciproci rapporti ai fini della concessione del bene:
 - acclarare il venir meno sin dall'anno 2016 dei maggiori costi valutati in 3 milioni di euro per effetto dell'ulteriore finanziamento ottenuto e dell'accordo transattivo stipulato con l'Istituto di credito e, pertanto, rideterminare gli stessi in euro 355.625,32 a cui aggiungere le spese di euro 191,224,10 a titolo di manutenzione straordinaria sostenute dalla società e documentate con idonei titoli di spesa;
 - confermare per le annualità 2014 e 2015, il valore del canone di concessione in euro 200.000,00;
 - rideterminare il canone di concessione per l'anno 2016 in 137.000,00 e per l'anno 2017 in euro 20.000,00;
 - di rinunciare al canone di concessione 2018 dovuto dalla società nella misura ad oggi stabilita in euro 20.000,00 e di considerare l'importo oggetto di rinuncia quale acconto e salvo conguaglio, sulle spese di manutenzione straordinaria dell'impianto in esame a carico dell'Ente proprietario;
 - applicare la prevista compensazione di cui alla Delibera consiliare n. 25/2014 tra canoni per la concessione in uso dell'impianto quantificati in euro 465.558,00 e debiti della Provincia di Teramo quantificati in euro 566.849,32;
 - rinviare a successivi provvedimenti deliberativi la definizione dei canoni di concessione per le annualità successive la cui valutazione dovrà basarsi su calcoli matematici determinati in relazione alla redditività dell'infrastruttura e ai costi sostenuti;

10. di approvare, in conseguenza del punto che precede, l'allegato nuovo schema di Convenzione che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e di autorizzarne la stipula;
11. di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.